



Comunicato Stampa

VENERDI' 29 FEBBRAIO PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA **Un ricordo del pittore Cesare Viazzi**

A 150 anni dalla nascita, la città di Novi Ligure intende ricordare il pittore **Cesare Viazzi** con un'iniziativa in programma **venerdì 29 febbraio** (ore 17) presso la **Biblioteca Civica** (via Marconi, 66). A parlare della figura e delle opere dell'artista alessandrino, saranno presenti **Maria Grazia Montaldo** (Università di Genova), il critico d'arte **Dino Molinari**, **Maria Novaro** e **Claudio Bertieri** della fondazione "Mario Novaro" di Genova (editrice dei quaderni "La riviera ligure"). L'incontro sarà presieduto da **Francesco Melone**, vicepresidente della Società Storica del Novese.

Viazzi nasce il 22 giugno 1857 ad Alessandria, ma i rapporti con il territorio (in particolare con Novi, Villalvernia e Predosa) sono intensi e costanti. Disegnatore precocissimo, a dieci anni si trasferisce con la famiglia proprio a Novi Ligure dove ha come maestro il novese Michele Cavanna. E' del 1872 il suo primo soggiorno a Roma, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti grazie ad una borsa di studio assegnatagli dal Comune di Alessandria.

In seguito Viazzi compie un personale tour per l'Italia a titolo di aggiornamento e di arricchimento culturale, dimostrando interesse e spirito eclettico in Lombardia (Scapigliatura), a Venezia (la città e i musei), a Firenze e in Toscana (i Macchiaioli, la cui influenza è visibile in "Il guardiano dei tacchini", "Artiglieria", "Vigneto in controluce", "Paese sul fiume").

Diventa sempre più assiduo a Genova dove si lega agli artisti genovesi o di scuola genovese: Nicolò Barabino, Sante Bertelli, Alfredo Luxoro, Andrea Figari, Angelo Costa, Lorenzo Orenco, Guido Meineri, Vittorio Lavezzari.

Sposa Caterina Ghiara, novese, da cui ha quattro figli: Tito, Carlo Alberto Giorgio, Bianca». A Genova Viazzi è un personaggio di primo piano, non solo in ambito figurativo, ma in senso culturale in genere ed ideologico - sociale (come repubblicano - mazziniano è eletto nel 1914 nel Consiglio Comunale di Genova).

Nel 1893 gli viene assegnata la cattedra di figura nell'Accademia Ligustica, dando inizio a un magistero illuminato e prestigioso. Viazzi non ha mai esposto di sua iniziativa, ma ha sempre operato su invito di importanti committenze, come nelle grandi composizioni destinate a Villa Bixio in Albaro, a Villa Meil in corso Firenze, al Castello Raggio in Cornigliano, a Palazzo Raggio in via Balbi.

Imponente il ciclo di cinque teleri, destinati alla controfacciata della Cattedrale di Porto Maurizio, ispirati al Nuovo Testamento e agli Atti degli Apostoli, realizzati tra il 1903 e il 1904. Cesare Viazzi muore a Predosa nel 1943.

dal Palazzo Comunale, 26 febbraio 2008

L'Ufficio Stampa